



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Sardegna
nel primo trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

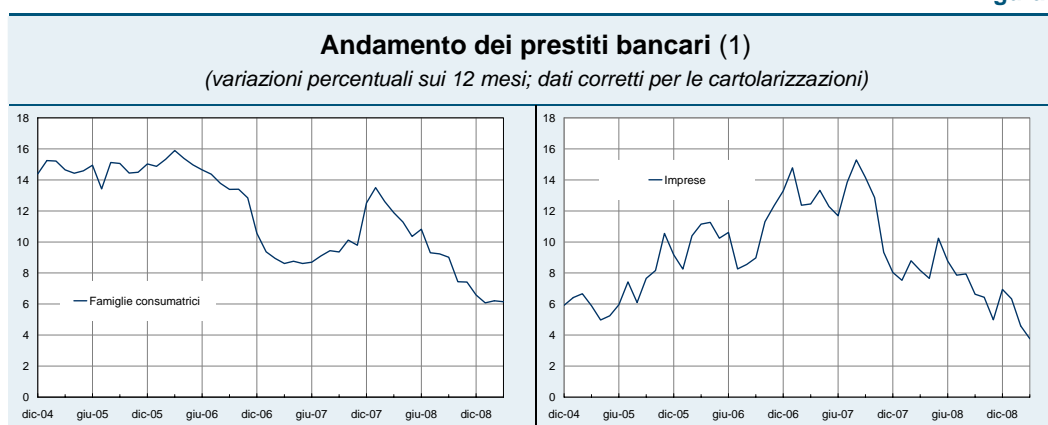
L'andamento del credito in Sardegna nel primo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Sede di Cagliari della Banca d'Italia – Largo C. Felice, 13 - 09124 Cagliari – tel. 070 60031

Il finanziamento dell'economia

Nel primo trimestre dell'anno in corso i prestiti bancari in Sardegna, in rallentamento già dalla seconda metà del 2008, hanno ulteriormente decelerato: a marzo il tasso di crescita su base annua è sceso al 5,6 per cento dal 7,4 della fine del 2008 (tav. a1). Il ritmo di espansione dei finanziamenti alle famiglie è lievemente diminuito rispetto alla fine dell'anno precedente, mantenendosi superiore a quello medio nazionale. Il credito alle imprese si è sensibilmente indebolito (fig. 1), in particolare nei confronti dell'industria manifatturiera: a marzo del 2009 il tasso di variazione su base annua dei finanziamenti bancari è risultato negativo. Nelle costruzioni e nei servizi è proseguito il rallentamento, ma l'espansione del credito è rimasta superiore alla media del sistema produttivo regionale. Per il complesso dei comparti alla stagnazione dei prestiti alle aziende piccole si è contrapposto l'aumento per quelle di maggiore dimensione (tav. a2).

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

A marzo 2009 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente sono diminuiti di circa un punto e mezzo percentuale rispetto alla fine dell'anno precedente (dall'8,1 al 6,6 per cento), parallelamente alle variazioni dei tassi ufficiali. Una diminuzione analoga si è osservata per il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine, sceso al 4,6 per cento (tav. a6).

È proseguito il deterioramento della qualità del credito: il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è salito all'1,7 per cento (1,6 per cento a fine 2008). Il peggioramento ha riguardato le imprese, per le quali l'indicatore è risultato superiore a quello medio nazionale, mentre per le famiglie il rapporto è rimasto costante (tav. a3).

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a marzo il tasso di crescita dei depositi bancari di famiglie e imprese è diminuito rispetto alla fine del 2008 (3,8 dal 6,3 per cento; tav. a4). Le disponibilità liquide detenute dalle famiglie sarde presso il sistema bancario hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti; quelle delle imprese si sono ridotte.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

| Prestiti bancari (1) | | | |
|---|---------------------------|-------------|-----|
| <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i> | | | |
| PERIODI | Totale (2) | | |
| | di cui: | | |
| | famiglie consumatrici (3) | imprese (4) | |
| Giu. 2008 | 9,6 | 10,8 | 8,8 |
| Set. 2008 | 8,1 | 9,0 | 6,6 |
| Dic. 2008 | 7,4 | 6,6 | 6,9 |
| Mar.2009 | 5,6 | 6,2 | 3,8 |

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

| Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) | | | | | | |
|---|-----------------------------|-------------|---------|---------------------------|----------------------|------|
| <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i> | | | | | | |
| PERIODI | Totale | | | | | |
| | di cui: | | | | di cui: | |
| | industria manifatturiera | costruzioni | servizi | meno di 20 addetti (2) | altre imprese (3) | |
| Giu. 2008 | 8,3 | 3,8 | 15,9 | 10,0 | 3,1 | 10,4 |
| Set. 2008 | 6,2 | 1,2 | 11,9 | 8,1 | 2,4 | 7,7 |
| Dic. 2008 | 6,6 | 1,8 | 7,8 | 7,6 | 2,4 | 8,3 |
| Mar. 2009 | 3,8 | -0,4 | 6,2 | 4,9 | 0,1 | 5,3 |

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

| PERIODI | Totale (2) | di cui: famiglie consumatrici | di cui: imprese (3) |
|-----------|------------|-------------------------------|---------------------|
| Giu. 2008 | 1,2 | 0,6 | 1,8 |
| Set. 2008 | 1,3 | 0,6 | 1,9 |
| Dic. 2008 | 1,6 | 0,7 | 2,4 |
| Mar. 2009 | 1,7 | 0,7 | 2,6 |

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

| PERIODI | Depositi | Obbligazioni (2) | Totale (3) |
|--|----------|------------------|------------|
| Totale imprese e famiglie consumatrici | | | |
| Giu. 2008 | 2,8 | 7,6 | 3,7 |
| Set. 2008 | 4,7 | 8,6 | 5,4 |
| Dic. 2008 | 6,3 | | |
| Mar. 2009 | 3,8 | | |
| di cui: famiglie consumatrici | | | |
| Giu. 2008 | 6,2 | 8,7 | 6,7 |
| Set. 2008 | 5,9 | 9,9 | 6,7 |
| Dic. 2008 | 8,5 | | |
| Mar. 2009 | 8,7 | | |

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Tavola a5

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

| VOCI | 2006 | 2007 | 2008 |
|--|------|------|------|
| Banche in attività | 32 | 33 | 30 |
| di cui: <i>con sede in regione:</i> | 5 | 5 | 5 |
| <i>banche spa</i> (1) | 3 | 3 | 3 |
| <i>banche di credito cooperativo</i> | 2 | 2 | 2 |
| Sportelli operativi | 684 | 690 | 698 |
| di cui: <i>di banche con sede in regione</i> | 442 | 438 | 438 |
| Comuni serviti da banche | 320 | 313 | 312 |

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento

Tavola a6

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

| VOCI | Giu. 2008 | Set. 2008 | Dic. 2008 | Mar. 2009 |
|--|-----------|------------------|-----------|-----------|
| | | Tassi attivi (2) | | |
| Prestiti a breve termine (3) | 7,81 | 8,08 | 8,09 | 6,58 |
| Prestiti a medio e a lungo termine (4) | 6,25 | 6,40 | 6,07 | 4,57 |
| | | Tassi passivi | | |
| Conti correnti liberi (5) | 1,92 | 2,02 | 1,98 | 1,11 |

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.